

All'Argentario un convegno sulla droga scatena le polemiche

Donna si improvvisa detective ed accusa presunto spacciatore

I carabinieri hanno sequestrato tutti i filmati della riunione

UNA donna, invece di pensare alla ferie all'Argentario ed alle passeggiate sul marciapiede del lungomare firmato dallo stilista Giugiaro, pare che si sia improvvisata detective tanto da effettuare una minuziosa indagine sul pianeta droga nella zona sud della provincia.

Al termine lo «007» in gonnella ha deciso di denunciare all'opinione pubblica anche il nome di quello che lei ritiene uno dei più grossi spacciatori della Maremma. Lo ha fatto nel corso di un convegno su un preciso tema: «La degenerazione delle problematiche locali nei giovani ed eventuali proposte di soluzione». Una riunione organizzata venerdì nella Municipio di Porto Santo Stefano ed a cui, oltre al sindaco repubblicano Benito Grassi, prendevano parte le maggiori autorità.

Quello che doveva essere solo un dibattito contro il dilagare della tossicodipendenza ben presto è diventato una sorta di processo anomalo. La signora Carlizzi, dirigente dell'associazione fra i volontari della carità, si è improvvisata pubblico ministero ed ha fatto immediatamente la sua requisitoria con tanto di nome e cognome di chi reggerebbe le fila dello spaccio. Dopo un primo imbarazzo dei presenti è successo il



Il sindaco Grassi era presente ed ha sospeso i lavori

pandemonio. La riunione è stata sospesa e son o finiti sotto chiave, nella caserma dei carabinieri, i video-nastri di una televisione privata.

Su tutto il materiale sta lavorando la magistratura perché le dichiarazioni della relatrice del convegno sono gravissime e, da un punto di vista legale, possono orientarsi su due precise direttive: o non ci sono prove e quindi la donna dovrà rispondere penalmente delle sue dichiarazioni, oppure l'accusatrice ha colto nel segno e seguiranno precise indagini nel pianeta droga.

Intanto l'amministrazione comunale di Monte Argenta-

rio ha liquidato l'accaduto con un comunicato in cui si riassume per sommi capi quanto accaduto.

Questo il testo: «Nella sala consiliare del comune di Monte Argentario e Porto Santo Stefano si è svolta questa sera (venerdì sera, ndr.) una conferenza-dibattito sul tema «La degenerazione delle problematiche locali nei giovani ed eventuali proposte di soluzione». Dopo l'intervento introduttivo del sindaco e la presentazione da parte del signor Carlizzi, dell'Associazione che aveva promosso la conferenza, ha effettuato la relazione introduttiva la dottoressa Gabriella Pa-

squali. Visto che tale relazione travalicava il tema concordato precedentemente con l'amministrazione comunale, sfiorando argomenti che interessavano altri organi della pubblica amministrazione, con la citazione di dati e nominativi tesi ad alimentare una inaccettabile cultura del sospetto, il sindaco ha ritenuto opportuno concludere la riunione che non ha registrato altri interventi».

La conferenza-dibattito era stata promossa dall'Associazione fra i volontari della carità, con sede in Roma, via Rovigo 16, che aveva chiesto all'amministrazione comunale il supporto logistico della sala consiliare.

La giunta, visti gli scopi diciamo così sociali e umanitari, dichiarati dai dirigenti dell'Associazione e il tema concordato con l'amministrazione comunale, sul quale si sarebbe discusso, ha dato il suo nulla osta.

Le scorse settimane nella zona sud della provincia erano circolate una serie di copie di un periodico di cui è responsabile la dottoressa Gabriella Pasquali Carlizzi.

Si tratta del bimestrale «La via della carità» in cui vengono presi in esame i problemi dei giovani e ci sono articoli a sfondo religioso.